

Publicato il decreto Mipaaf di concerto con il ministero dell'Economia e Finanze che dà il via libera alla presentazione delle domande per accedere agli aiuti per la "vendemmia verde" (finanziata con risorse nazionali) finalizzata al contenimento volontario della produzione e miglioramento della qualità dei vini a denominazione di origine e a indicazione geografica. Il budget stanziato con la legge Rilancio è di 100 milioni.

La domanda, salvo proroghe, va presentata entro il 31 luglio 2020. Il contributo - precisa il provvedimento - sarà determinato partendo dalle superfici tipologie di produzione che il viticoltore ha rivendicato nella dichiarazione di raccolta uva della campagna 2019/2020. Il produttore si impegna a non incrementare per la campagna 2020 la resa media storica aziendale sui propri vini comuni e per le aziende che insistono su più regioni anche per vini Dop e Igp nelle regioni in cui non avessero richiesto e/o ottenuto il contributo.

Sono esclusi i produttori che beneficiano dell'aiuto della misura della "vendemmia verde" nell'ambito dell'Organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo per la campagna 2020 per superfici a DO/IG. Il decreto precisa che la misura consiste nella riduzione della produzione di uve destinate alla produzione di vini Dop e Igp mediante la rimozione parziale dei grappoli non ancora giunti a maturazione ovvero la mancata raccolta di una parte degli stessi, in quanto pratiche agronomiche strettamente connesse all'obiettivo del miglioramento della qualità. L'impegno alla riduzione della produzione non può essere inferiore al 15% rispetto alla resa media aziendale regionale delle ultime cinque campagne.

L'aiuto è così determinato: importo massimo di 500 euro per uve destinate a vini Igt; 800 euro per quelle a vini Doc e 1.100 euro per vini Docg.

Gli uffici territoriali della Coldiretti sono a disposizione per fornire ogni ulteriore indicazione e per la presentazione delle domande.